

## INDICE

Premessa.....	pag. 2
<b>SEZIONE A</b>	
Linee strategiche d'azione.....	pag. 7
<b>SEZIONE B</b>	
Programmi di intervento e assegnazione delle risorse ai singoli settori rilevanti.....	pag. 11
Schema riassuntivo degli interventi.....	pag. 25
<b>SEZIONE C</b>	
Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa.....	pag. 26
Impieghi del patrimonio in collegamento funzionale con lo sviluppo economico del territorio.....	pag. 29

## PREMESSA

Con il presente documento programmatico previsionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2025, perseguendo in tal modo i suoi scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti delle risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

Gli interventi ipotizzati saranno graduati, quanto a realizzabilità, secondo una scala di priorità definita dal Consiglio di amministrazione che, nell'ambito di ciascun settore di intervento, terrà conto dello specifico livello di urgenza.

Qualora non dovessero risultare disponibili le risorse stimate necessarie per garantire il completo soddisfacimento di tutti i progetti, alcuni di questi saranno, secondo le circostanze e in base ad una valutazione di priorità, ridimensionati nella loro estensione o, se necessario, eliminati o rinviati.

### ***Quadro normativo istituzionale relativo all'anno 2025***

Sotto il profilo normativo, questo primo scorcio di anno non ha apportato rilevanti novità sul versante della legislazione riguardante le Fondazioni Bancarie.

Meritevoli di segnalazione sono alcune disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) relativamente alla possibilità di rivalutare i terreni e le partecipazioni posseduti al 1° gennaio 2024 (art. 1, commi 52 e 53); l'aumento dallo 0,76 all'1,06 per cento dell'aliquota ordinaria dell'IVIE e dal 2 al 4 per mille dell'aliquota dell'IVAFE, relativamente ai prodotti finanziari detenuti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato (art. 1, comma 91); la norma di interpretazione autentica in tema di IMU dovuta dagli enti non commerciali, finalizzata a includere nel concetto di «possesso» dell'immobile anche la concessione in comodato ad altro ente non commerciale, a condizione che l'ente comodatario sia collegato «funzionalmente o strutturalmente» al concedente, oltre che svolgere le attività «protette» con modalità non commerciali.

Sempre sul versante fiscale, assume rilievo la riforma fiscale varata dal Governo, presentata alla Camera il 13 marzo 2024, che introduce un profondo cambiamento del sistema tributario e mira, come si legge negli atti parlamentari, a “semplificare l'attuale sistema tributario, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, a stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria”.

Un aspetto chiave della riforma è la modifica dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF),

la diminuzione dell'aliquota IRES per le imprese che investono e assumono nuovo personale e l'abolizione graduale dell'IRAP.

Viene, inoltre, introdotto un sistema di concordato preventivo biennale e il potenziamento dell'istituto attualmente vigente dell'adempimento collaborativo.

La delega fiscale, varata con legge del 09/08/2023 n. 111, è composta da 23 articoli, distribuiti in cinque titoli.

#### **Titolo I**

Principi generali domestici e internazionali e relativi tempi di esercizio della delega, principi e criteri direttivi per la riforma dello statuto del contribuente.

#### **Titolo II**

Disposizioni relative a tutti i tributi, ovvero imposte sui redditi, Iva e IRAP, imposte indirette, tributi regionali e locali, nonché la disciplina dei giochi.

#### **Titolo III**

Disposizioni volte a favorire la revisione degli adempimenti tributari, concordato preventivo biennale per i contribuenti minori, rafforzamento della *cooperative compliance* per i contribuenti di grandi dimensioni. Procedimento di riscossione, contenzioso tributario e altre disposizioni finalizzate alla revisione e alla razionalizzazione del sistema sanzionatorio tributario.

#### **Titolo IV**

Principi e criteri direttivi riguardanti il riordino della normativa tributaria, attraverso l'emanazione di Testi Unici e alla relativa codificazione.

#### **Titolo V**

Disposizioni finanziarie finali.

In attuazione della predetta delega, ad oggi sono stati approvati i decreti legislativi concernenti: la riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale; il primo modulo di riforma dell'Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi; le modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente; la revisione della disciplina del contenzioso tributario; il potenziamento del regime di adempimento collaborativo; la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari; alcune disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale; alcune disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza; la revisione del sistema sanzionatorio tributario; la riscossione; alcune disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi; alcune disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA; alcune disposizioni integrative e

correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore delle Fondazioni bancarie, lo scorcio di anno in corso è stato soprattutto caratterizzato dalla presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate in merito alla *vexata quaestio* concernente l'applicabilità alle nostre istituzioni dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che prevede la riduzione a metà dell'aliquota IRPEG (ora IRES).

Come si ricorderà, nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, l'Agenzia delle Entrate, dopo aver ripercorso le tappe che hanno caratterizzato il contenzioso tra Amministrazione finanziaria e Fondazioni bancarie, giungeva alla conclusione che poteva essere riconosciuta alle Fondazioni bancarie la spettanza dell'agevolazione *de qua*, qualora venisse riscontrata la sussistenza, in concreto e con riguardo a ciascuna annualità, dei requisiti previsti dal combinato disposto di cui agli articoli 12 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e 6 del D.P.R. n. 601 del 1973.

Più precisamente, l'Agenzia sottolineava che *“al fine di beneficiare del dimezzamento dell'aliquota IRES, incombeva sulle Fondazioni l'onere di dimostrare:*

- *il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 6 del d.P.R. n. 601 del 1973: la FOB deve dimostrare di essere un soggetto ricompreso in una delle categorie di enti specificamente indicate dal comma 1 del medesimo articolo 6....Invero, la qualificazione giuridica della FOB, ai fini della riconducibilità in una delle categorie previste dalla norma agevolativa, deve essere operata sia da un punto di vista formale (con riferimento agli scopi individuati dalle norme e dallo statuto) sia da un punto di vista sostanziale (con riferimento all'attività svolta in concreto dalla stessa);*
- *la natura non imprenditoriale ai fini del diritto comunitario in tema di concorrenza: la FOB deve dimostrare, in concreto e anno per anno, di non svolgere attività che ne connotino la natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, nonché dalla Commissione europea”.*

Ebbene, con successiva circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate, riprendendo e precisando quanto affermato nella sua precedente circolare, afferma in particolare che, ai fini della riconducibilità nel novero degli enti beneficiari dell'agevolazione di cui all'art. 6, occorre che ciascun ente dimostri di essere un soggetto che esercita in modo diretto le attività meritorie. Ciò, sempre ad avviso dell'Agenzia, in coerenza con le ricostruite intenzioni del legislatore nonché, con quanto rilevato dall'Avvocatura Generale dello Stato, nel parere richiamato testualmente nella circolare n. 15/E del 2022.

Nella sostanza, l'Agenzia delle Entrate ha espresso l'avviso che la riduzione a metà dell'Ires non risulta applicabile qualora l'attività istituzionale sia esercitata dalle Fondazioni in via indiretta,

attraverso, cioè, l'erogazione di contributi ad altri enti non-profit (ossia, l'attività tipica delle Fondazioni).

Avverso tale restrittiva, ed invero discutibile, interpretazione della norma, è stato richiesto da ACRI un parere pro veritate al Prof. Giuseppe Melis che, condividendo le tesi sin qui addotte dalle Fondazioni in merito all'applicabilità ai nostri enti dell'agevolazione IRES, ha in sintesi affermato, attraverso ben nove motivate argomentazioni, che la tesi sostenuta dall'Agenzia delle Entrate circa l'esclusione della c.d. "beneficenza indiretta" dall'ambito di applicazione dell' art. 6/601, non può essere condivisa, con la conseguente conclusione che, in presenza delle condizioni individuate dalla precedente circolare 15/E del 2022, alle Fondazioni bancarie l'agevolazione in parola spetta a pieno titolo.

Sempre nella citata circolare n. 35 del 28 dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha altresì fornito chiarimenti sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, come noto, hanno introdotto l'agevolazione relativa all'esclusione dalla base imponibile Ires, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, del 50 per cento degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui, come noto, si annoverano le Fondazioni Bancarie.

Anche in questo caso, l'Amministrazione finanziaria centrale pone talune condizioni affinché la norma agevolativa possa trovare ingresso.

In tale contesto, assume particolare rilievo l'orientamento espresso dall'Agenzia in ordine:

- all'obbligo che le Fondazioni Bancarie destinino il risparmio d'imposta derivante dalla detassazione al 50% degli utili percepiti al finanziamento delle attività d'interesse generale dalle stesse "direttamente" esercitate nei settori di cui al comma 45, ovvero al finanziamento, di enti non commerciali di cui all'art. 73, c. 1, lett. c) del TUIR, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45. Tralasciando l'ipotesi di utilizzo del risparmio d'imposta per il finanziamento delle attività d'interesse generale esercitate "direttamente", con riferimento invece all'attività tipica delle Fondazioni (beneficenza indiretta), il suddetto risparmio d'imposta dovrebbe essere destinato al finanziamento di enti non commerciali di cui all'art. 73, c. 1, lett. c) del TUIR che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45. Alla luce di tali precisazioni, resterebbero pertanto esclusi dal novero dei possibili beneficiari di erogazioni mediante utilizzo del risparmio d'imposta le imprese strumentali, le cooperative sociali, le imprese sociali, le cooperative dello spettacolo e del tempo libero, in quanto enti commerciali;

- al divieto di cumulo dell'agevolazione *de qua* con altre agevolazioni disposte dal nostro sistema tributario, quali ad esempio, quella di cui all'articolo 1, comma 353 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 o quella di cui all'articolo 83, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Anche relativamente alla predetta presa di posizione dell'Agenzia, l'ACRI ha chiesto un parere pro veritate allo stesso Prof. Giuseppe Melis che, nel richiamare anzitutto la ratio dell'agevolazione che spetta "strutturalmente" alle Fondazioni, in virtù delle caratteristiche soggettive e operative proprie, desumibili dalla relativa normativa di settore, ha concluso, con dovizia di argomentazioni, che la tesi limitativa del novero dei beneficiari della destinazione del risparmio fiscale ai soli enti non commerciali non può essere condivisa.

Per completezza, va osservato che sui due argomenti trattati dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 35 del 2023 (art. 6/601 e art. 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178), Acri ha intrattenuto una serie di contatti con l'Agenzia delle Entrate ad esito dei quali, nel mentre sembrerebbe essere emersa una disponibilità a trattare il tema della detassazione degli utili, sarebbe rimasta immutata la posizione intransigente con riferimento all'agevolazione recata dall'art. 6/601.

## SEZIONE A

### Linee strategiche d'azione

In data 17 giugno 2022, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha approvato il documento programmatico di attività relativo al triennio 2023/2025 nell'ambito del quale sono stati definiti le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le linee, i programmi, le priorità, gli strumenti di intervento ed i settori specifici ai quali destinare le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente.

L'attività conoscitiva condotta dall'Organo di indirizzo è stata finalizzata alla valutazione dei risultati conseguiti attraverso lo sviluppo del precedente piano programmatico nei diversi settori di intervento, al monitoraggio del contesto territoriale ed alla sua evoluzione sulla base del dialogo aperto e continuo con le Istituzioni e le realtà associative per cogliere le opinioni e le esigenze prioritarie.

Al termine di tale approfondita attività istruttoria e preso atto dei positivi risultati conseguiti dalla Fondazione nel corso del precedente triennio programmatico, l'Organo di indirizzo ha ritenuto opportuno dare sostanziale continuità agli orientamenti operativi su cui si è fondata l'azione filantropica dell'Ente negli ultimi tre anni.

L'attività della Fondazione dovrà svilupparsi all'interno delle seguenti linee strategiche:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio la sua funzione di strumento utile e moderno di sviluppo economico e sociale, uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare un ambiente, una cultura al cui interno sviluppare e sperimentare nuove politiche e linee di intervento proprie di un'Istituzione privata in grado di agire con maggiore flessibilità e rapidità rispetto alla pubblica amministrazione;
- operare in permanente confronto ed in stretta collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio attive nei settori d'intervento della Fondazione ricercando la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi di maggior rilievo per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione della collettività;
- promuovere, in sinergia con le Istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- assumere di conseguenza il ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione economica del territorio attraverso lo svolgimento di un'attività mirata al

monitoraggio dei bisogni socialmente rilevanti ed ai mutamenti sociali ed economici che hanno interessato od interesseranno la comunità di riferimento;

- operare, ove possibile ed in via preferenziale, attraverso interventi di natura “sussidiaria” e non “sostitutiva” rispetto all’azione pubblica;
- rinunciare, in linea di massima, alla gestione economica diretta di servizi derivanti da iniziative che la Fondazione andrà ad assumere nel corso del triennio;
- realizzare “investimenti” economici ed intellettuali in grado di influire, attraverso la valorizzazione dell’eccellenza del capitale umano, sulla dinamicità, efficienza ed incisività dei processi decisionali dell’Ente pubblico e garantire una crescita diffusa della qualità di vita del territorio che si esprime, ad esempio, nei seguenti indicatori: dotazioni infrastrutturali di natura materiale ed immateriale, ricchezza culturale ed artistica, articolazione e vivacità del dibattito socio-culturale;
- proseguire in una logica erogativa che privilegi strumenti di tipo “attivo” (erogazioni su bando, progetti propri, etc.) rispetto a strumenti di tipo “passivo” (richieste di contributo presentate da soggetti terzi, etc.). In tale ottica appare opportuno prevedere un graduale passaggio da erogazioni di carattere “istituzionale” ad erogazioni su progetto. Le erogazioni del primo tipo dovrebbero limitarsi ad un numero ridotto di Enti, Organismi ed Istituzioni che hanno dimostrato nel tempo capacità organizzative ed operative di livello elevato e che grazie al contributo della Fondazione potranno sviluppare ulteriormente le loro attività;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l’importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale destinando annualmente una quantità di risorse finanziarie predeterminata ed esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l’ammontare del fabbisogno in rapporto all’investimento previsto al fine di definire delle priorità;
- improntare l’attività a principi che prevedano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere pubbliche e far condividere le scelte strategiche, ottenere legittimazione, sensibilizzare tutti i pubblici di riferimento, rendere conto dei risultati economici e sociali, ottenere consenso e coinvolgimento per proseguire l’attività nel modo più efficace.

Infine, le esperienze, i risultati, le competenze maturati nel tempo fanno ormai della Fondazione un attore capace di rispondere sempre meglio ai propri fini istituzionali di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Da questo punto di vista i programmi, gli strumenti e le linee operative definiti in sede di programmazione pluriennale degli interventi riflettono soprattutto i problemi, le iniziative, le relazioni sperimentati dalla Fondazione operando nel nucleo territoriale storicamente al centro dell'attività della banca conferitaria. Essi possono tuttavia rappresentare un punto di partenza utile per esercitare un ruolo attivo in ambiti via via più ampi del territorio di competenza istituzionale, grazie ad azioni mirate di interesse comune intorno alle quali coinvolgere collaborazione e risorse da parte di altri soggetti (istituzioni, enti locali, associazioni, imprese) radicati sul territorio.

Nel definire le linee di operatività per il triennio, l'Organo di indirizzo ha altresì individuato tra i cosiddetti "settori ammessi" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 i seguenti settori "settori rilevanti" di intervento:

1. *Assistenza agli anziani*
2. *Arte, attività e beni culturali*
3. *Educazione, istruzione e formazione*
4. *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*
5. *Sviluppo locale ed edilizia popolare.*

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel concreto svolgimento dell'attività erogativa, con particolare riferimento ad iniziative non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di medio-lungo periodo o di soggetti terzi, l'Organo di indirizzo ha inoltre previsto che il Consiglio di amministrazione possa, in via assolutamente residuale, prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento.

A partire dal 1° gennaio 2018, la Fondazione ha ridefinito le modalità di presentazione delle richieste di contributo da parte di soggetti terzi al fine di migliorare la programmazione dell'attività erogativa della Fondazione, in stretta relazione con la redditività e i flussi finanziari tempo per tempo disponibili nell'esercizio.

Considerato il tradizionale ruolo operativo dell'Ente attraverso la realizzazione diretta di iniziative e progetti a carattere strutturato e pluriennale, anche tramite la diffusione di bandi, sono

state definite due sessione erogative generali dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno.

Le richieste di contributo, presentate dai soggetti terzi nei termini sopra indicati, saranno inserite nell'elenco delle richieste periodicamente esaminate dal Consiglio di amministrazione che delibererà in merito all'eventuale concessione del contributo e relativo importo entro il 30 giugno per la prima sessione e il 30 novembre per la seconda sessione.

## SEZIONE B

### Programmi di intervento e assegnazione delle risorse ai singoli settori rilevanti

#### SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

##### *1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE*

##### **1.1. “L’attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino”**

###### ***Oggetto:***

sostegno all’attività di gestione della società strumentale della Fondazione *R.S.I. Fondazione C.R. Tortona S.r.l.*

###### ***Descrizione:***

la società strumentale della Fondazione costituita per procedere alla costruzione e successiva conduzione della Residenza Sanitaria “Leandro Lisino” ha affidato la gestione tecnico-operativa della struttura a soggetto esterno operante nello specifico ambito professionale dell’ospitalità, dell’assistenza, della cura e della riabilitazione degli anziani e dei soggetti colpiti da esiti patologici degenerativi od invalidanti, nel rispetto di quanto espressamente previsto all’art. 3, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 153/99.

In linea di massima, la missione socio-assistenziale della residenza risulta focalizzata sulle seguenti attività:

- cura, ospitalità ed assistenza a soggetti anziani o più giovani colpiti da esiti patologici degenerativi o invalidanti (alta, media e bassa intensità assistenziale);
- cura, ospitalità ed assistenza a pazienti affetti da declino cognitivo (NDC e NDCT);
- cura, ospitalità ed assistenza a pazienti disabili “RAF tipologia B”;
- continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) in rete ed integrata con le strutture di ricovero ospedaliere e i servizi di lunga assistenza;
- presenza di un numero limitato di posti letto per anziani autosufficienti atti a garantire, sulla base della richiesta del territorio, la massima flessibilità operativa e gestionale della struttura;
- riabilitazione e rieducazione funzionale rivolta all’utenza esterna (con presenza di strutture accessorie quali ambulatori medici integrati, spazi riabilitativi attrezzati e complesso fisioterapico-riabilitativo in acqua).

L’attività della società strumentale si svilupperà sulla base delle seguenti linee operative:

- pianificazione dell’attività della struttura definendo gli indirizzi generali, la tipologia delle prestazioni ed i criteri operativi cui deve uniformarsi il gestore tecnico/operativo;
- assegnazione degli obiettivi qualitativi al gestore tecnico controllandone il conseguimento;

- gestione dei rapporti a livello istituzionale con gli enti pubblici competenti con i quali negoziare gli eventuali aspetti a contenuto economico;
- definizione della programmazione finanziaria controllando i relativi flussi.

In questa fase “operativa” del progetto, l’attività della Fondazione dovrebbe invece sostanziarsi, in linea con gli indirizzi definiti dall’Organo di indirizzo e dal Consiglio di amministrazione in sede di programmazione pluriennale degli interventi, sulla base delle seguenti modalità operative:

- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati sociali conseguiti attraverso il progetto;
- verifica sull’attività di gestione della società strumentale Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.;
- erogazioni a favore della società strumentale;
- service di contabilità e segreteria a favore della società strumentale.

***Scopo del progetto e risultati attesi:***

- miglioramento, sia in termini quantitativi che qualitativi, del sistema di assistenza sanitaria e socio-assistenziale del territorio;
- potenziamento dell’offerta sul territorio di posti letto prevalentemente per soggetti anziani non autosufficienti o adulti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti;
- potenziamento dell’offerta sul territorio di posti letto di recupero e rieducazione funzionale nell’ambito di un percorso di continuità assistenziale con il Presidio Ospedaliero di Tortona e le strutture ospedaliere dell’Azienda Sanitaria Locale Alessandria;
- sviluppo socio-economico del territorio.

La Fondazione stima di poter destinare a tale iniziativa la somma complessiva di **€ 350.000,00** a valere sul reddito disponibile per l’attività istituzionale.

## SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### *1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE*

#### **1.1. “L’attività dell’Accademia delle Idee Carlo Boggio Sola”**

**Oggetto:**

finanziamento di:

- progetti didattici, educativi, culturali e sociali, con particolare attenzione ad argomenti quali l’educazione finanziaria ed ambientale;
- attività didattiche *a latere* della Pinacoteca “il Divisionismo”;
- allestimento strutture ludiche, didattiche o atte a favorire la pratica sportiva e l’aggregazione dei giovani;
- promozione attraverso forme di progettualità interna od il sostegno ad associazioni culturali operanti sul territorio di un percorso formativo extra scolastico di alto profilo strutturato attraverso progetti didattici, convegni e momenti di approfondimento culturale su temi che investono problematiche oggi rilevanti anche per gli ambiti di intervento della Fondazione;
- organizzazione di attività di monitoraggio e di screening sociale e sanitario sulla popolazione scolastica del territorio.

**Descrizione:**

al fine di ricordare la figura dello scomparso Presidente Carlo Boggio Sola e di proseguire idealmente la sua costante attenzione nei confronti dei giovani del territorio, la Fondazione ha deciso di dare vita al progetto “Accademia delle idee Carlo Boggio Sola” per implementare ulteriormente l’attività dell’Ente nei settori istituzionali dell’educazione, istruzione e formazione giovanile e dell’attività sportiva.

Il progetto, avente natura pluriennale, prevede la realizzazione diretta di progetti o la collaborazione con Amministrazioni pubbliche, Istituti scolastici e Associazioni culturali o sportive del territorio.

#### **1.2. “Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”**

**Oggetto:**

finanziamento di progetti didattici a seguito della diffusione di bando.

**Descrizione:**

a partire dall’esercizio 2002 la Fondazione ha dato avvio a un progetto pluriennale volto ad arricchire i piani dell’offerta formativa e ad implementare la dotazione di strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona con la finalità di contribuire localmente allo sviluppo di una moderna “scuola dell’innovazione” fondata

sull'interesse e la motivazione dei giovani, sulla sperimentazione attiva in grado di potenziare le loro capacità critiche e decisionali.

Nel periodo ricompreso tra il 2002 ed il 2024, attraverso la diffusione con cadenza annuale di un bando indirizzato a tutte le scuole del Distretto scolastico di Tortona, la Fondazione ha stanziato complessivamente circa 3.500.000 Euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento di corsi di studio a carattere innovativo o sperimentale e di progetti di orientamento scolastico.

L'intervento della Fondazione nell'ottica del potenziamento degli strumenti didattici a disposizione degli Istituti scolastici ha cercato di svincolarsi dalla tradizionale logica dell'incremento quantitativo dei supporti, privilegiando, nella selezione delle iniziative, la "qualità" del progetto in relazione alle risorse umane messe a disposizione dalle singole scuole e l'aggiornamento delle attrezzature alla continua evoluzione tecnologica.

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2023/2025, l'Organo di indirizzo, ha ritenuto opportuno ridefinire e aggiornare gli obiettivi del progetto che, sempre attraverso lo strumento operativo del bando o attraverso progetti realizzati direttamente, dovrà svilupparsi sulla base delle seguenti linee operative:

*interventi sulle criticità degli allievi:*

- supporto psicologico in situazioni sempre più frequenti di disagio nelle diverse forme in cui si manifesta, acuite peraltro dalle conseguenze della pandemia e associate, spesso, a stili di vita e di comportamenti a rischio;
- monitoraggio tra gli studenti dei disturbi specifici dell'apprendimento;
- sostegno alle attività didattiche finalizzate al corretto utilizzo delle tecnologie in relazione a
  - 1) informazione, formazione, comunicazione
  - 2) gestione e tutela della propria identità digitale attraverso la consapevolezza dei rischi che il suo utilizzo comporta.

*attenzione ai docenti:*

- supporto nell'aggiornamento anche in risposta agli approcci che le nuove sperimentazioni della didattica impongono;
- supporto psicologico alle forme di disagio connesse alla professione;

*sviluppo di competenze trasversali e orientamento a percorsi formativi ed all'inserimento nel mondo del lavoro:*

- supporto all'orientamento in entrata e all'orientamento in uscita, sia ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, sia ai fini della scelta formativa successiva;
- finanziamenti per la realizzazione di progetti indirizzati alla formazione di professionalità, competenze e mestieri utili per il territorio, capaci di rispondere ad esigenze lavorative in rapida evoluzione;
- inserimento o prosecuzione, nell'ambito dei piani dell'offerta formativa delle scuole dell'infanzia e primarie, di progetti educativi complementari rispetto alle materie di studio (ad esempio robotica, educazione musicale, psicomotricità, attività scientifiche, etc.) o aventi natura sperimentale o comunque caratterizzati da elementi di novità;
- apprendimento della lingua inglese.

Nell'ambito degli interventi di primo livello, appare inoltre opportuno riservare, seppure in via residuale, alcune risorse per la prosecuzione di progetti funzionali alle esigenze dei singoli istituti, soprattutto con riferimento all'aggiornamento delle dotazioni *software* e *hardware*.

Nella selezione dei progetti ammessi al finanziamento si dovrà continuare a privilegiare alcuni essenziali aspetti di merito e parametri di valutazione quali:

- la qualità complessiva, l'importanza e la ricaduta dei progetti, evitando un'eccessiva parcellizzazione e ripetitività di erogazioni a sostegno di iniziative che non abbiano stretta attinenza con il carattere strutturale dell'istituto;
- la precisa identificazione e l'analisi dei problemi e dei fabbisogni;
- l'indicazione di obiettivi significativi e realistici da conseguire attraverso il progetto;
- la capacità di elevare il profilo culturale, l'offerta formativa della scuola stessa, affermandone l'identità anche attraverso la continuità di linee progettuali capaci di svilupparsi e di evolvere nel tempo;
- la congruenza tra le risorse richieste, l'attività da svolgere e gli obiettivi del progetto.

Nella valutazione delle proposte, titoli di merito saranno, altresì, l'organizzazione di progetti congiunti tra scuole, il reperimento di altre fonti di cofinanziamento del progetto da parte delle singole scuole.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione intende dar corso alla ventiduesima edizione dell'iniziativa.

### **1.3. “Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione”**

#### ***Oggetto:***

finanziamento di borse di studio attraverso la diffusione di un bando.

**Descrizione:**

Diciassettesima edizione del progetto mirato all'erogazione di borse di studio a favore di giovani che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario e, successivamente, per facilitare la prosecuzione degli studi universitari.

Le fasi operative dell'iniziativa saranno definite, sulla scorta dell'esperienza maturata nella realizzazione delle precedenti edizioni del progetto, attraverso la diffusione di un bando di concorso indirizzato agli studenti residenti negli ambiti di operatività della Fondazione che conseguiranno nell'anno scolastico 2024/2025 il diploma di maturità e per gli studenti che, pur non residenti nei predetti territori, conseguiranno il diploma presso gli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

La successiva assegnazione delle borse avverrà sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del suo nucleo familiare. A parità di merito costituirà titolo di preferenza l'appartenenza a famiglie nullatenenti o particolarmente bisognose.

Al fine di dare vita ad un vero e proprio programma di "adozione scolastica", la Fondazione si è impegnata a rinnovare di anno in anno la borsa di studio, fino al conseguimento da parte dello studente del diploma di laurea di primo o di secondo livello, secondo i criteri stabiliti annualmente nell'apposito bando ed a condizione che il reddito familiare complessivo al netto dell'importo della borsa di studio non superi i parametri fissati di anno in anno.

Accanto a tale linea strutturata di operatività ed in via residuale, potranno essere anche previsti premi per tesi di laurea che abbiano per oggetto temi di essenziale importanza per il territorio (ad esempio: storia, cultura, economia, problemi sociali, rilevanze etnografiche).

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **330.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per l'attività istituzionale.

## SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

### *1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE*

#### **1.1. Progetto “A casa con voi”**

***Oggetto:***

assistenza sanitaria e socio-assistenziale.

***Descrizione:***

nel corso del 2024 la Fondazione ha dato avvio ad un progetto mirato ad offrire un sostegno concreto alle famiglie del territorio nelle quali un componente affetto da demenza o da una patologia assimilabile è assistito a domicilio.

L’iniziativa, realizzata in partenariato con il Consorzio Socio Assistenziale di Tortona (CISA), si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni generali dei pazienti con decadimento cognitivo;
- intercettare il bisogno sommerso e dare un sostegno alle persone che si prendono cura dei propri famigliari con decadimento cognitivo connesso a demenze di diversa origine;
- incrementare il numero dei volontari dedicati al sostegno di persone affetti da tali patologie.

Più nello specifico, il progetto intende fornire informazioni e un sostegno psicologico, medico e sociale ai cosiddetti “caregiver”, ridurre l’isolamento della famiglia, migliorare la gestione domiciliare del paziente e dei suoi disturbi comportamentali conseguenza di non adeguata assistenza e aiutare il famigliare convivente nella gestione dello stress.

### *1. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE*

#### **1.1. “Efficienza del sistema sanitario locale”**

***Oggetto:***

dotazione di tecnologia strumentale, progetti mirati al miglioramento del sistema sanitario e di medicina del territorio.

***Descrizione:***

negli ultimi anni, il ruolo della Fondazione e la sua progettualità sono stati necessariamente ridefiniti rispetto alle tradizionali logiche operative, in un’ottica di estrema flessibilità e modulabilità degli interventi e alla concreta valutazione dell’appropriatezza delle risposte fornite dalle diverse reti assistenziali del territorio.

Sulla scorta delle linee operative definite dall’Organo di indirizzo, la Fondazione sarà chiamata a monitorare con attenzione i bisogni della comunità in termini di sostegno alla medicina del territorio, alle fasce sociali più deboli e allo sviluppo delle potenzialità della continuità/integrazione

ospedale-territorio, già positivamente sperimentate in questi anni dalla Residenza Sanitaria “Leandro Lisino”, con l’attività erogata dal nucleo di continuità assistenziale a valenza sanitaria a supporto dei pazienti del territorio e dei loro nuclei famigliari.

In questo scenario, l’intervento della Fondazione nell’esercizio 2025 dovrà essere orientato:

- a) a dare continuità al positivo progetto di “odontoiatria sociale” attivato presso la Residenza Sanitaria “Leandro Lisino” e all’attività del Poliambulatorio rivolto a soggetti in stato di bisogno gestiti dalle strutture operative della Caritas Diocesana;
- b) al mantenimento del livello qualitativo e quantitativo del servizio reso dalle strutture sanitarie ancora presenti presso l’Ospedale di Tortona attraverso l’eventuale acquisizione di specifiche apparecchiature elettromedicali di contenuto impatto economico.

La Fondazione riserverà, inoltre, attenzione alle esigenze di strutture riabilitative e di assistenza, quali ad esempio il Centro Paolo VI di Casalnoceto ed il Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona, uniche realtà del territorio che ormai da anni svolgono una preziosa attività di assistenza, cura e riabilitazione a favore dei giovani disabili.

Dovrà altresì essere proseguita la tradizionale attività di sostegno ai Comitati Locali degli Enti che garantiscono, anche attraverso la preziosa opera di numerosi volontari, il servizio di soccorso di prima emergenza e trasporto pazienti sul territorio di competenza della Fondazione.

Appare, infine, evidente come l’indebolimento dell’offerta di salute da parte del depauperato riferimento ospedaliero locale impone maggior attenzione all’attività sanitaria territoriale, comprese le iniziative organizzate dalle Associazioni di Volontariato.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **320.000,00** a valere sul reddito disponibile nell’esercizio per l’attività istituzionale.

## SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

### 1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

#### 1.1. “La cultura in centro, un centro di cultura”

**Oggetto:**

finanziamento attività culturali realizzate dalla Fondazione attraverso gli immobili strumentali dell'Ente.

**Descrizione:**

dall'autunno del 2007 la Fondazione ha messo gradualmente a disposizione della città e del territorio un centro culturale che si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati così articolata:

**Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona:** sede della Fondazione, sede permanente della Pinacoteca e della biblioteca dell'Ente;

**Sala convegni di Via Emilia a Tortona:** centro convegni con un sala da 210 posti a sedere concesso in uso gratuito ad Enti, Organismi od Associazioni per lo svolgimento di manifestazioni a carattere prevalentemente culturale, scientifico o di promozione del territorio;

**Libreria/caffetteria a servizio dei numerosi utilizzatori della Sala convegni;**

**Spazi espositivi “il Divisionismo” Pinacoteca Fondazione C.R. Tortona:** sede permanente della collezione d'arte dell'Ente collegata da una corte interna alle sale espositive presso il Palazzetto medievale, aperta gratuitamente al pubblico nei giorni di sabato e domenica e, su prenotazione, anche nei giorni feriali. Oggi la Pinacoteca della Fondazione è riconosciuta a livello nazionale quale significativo polo di studio e valorizzazione della pittura divisionista, con evidenti e concrete potenzialità di attrazione di un qualificato flusso turistico, anche in sinergia con i Musei Pellizziani di Volpedo;

**“Casa Barabino”:** le potenzialità della sopra citata collaborazione sono state ulteriormente arricchite attraverso l'acquisizione nel maggio del 2023 della Casa Studio del pittore divisionista tortonese Angelo Barabino, già destinata dal 2019 alla fruizione da parte del pubblico, in collegamento operativo e funzionale con gli spazi espositivi della collezione d'arte della Fondazione;

**Gipsoteca “Luigi Aghemo”** - spazio espositivo del Fondo artistico del maestro Luigi Aghemo oggetto di recente donazione alla Fondazione destinato anche a laboratorio didattico della Pinacoteca “il Divisionismo”.

## **1.2. “La crescita e la valorizzazione del “capitale” culturale del territorio**

### ***Oggetto:***

finanziamento iniziative culturali.

### ***Descrizione:***

il sostegno della Fondazione, sotto forma di finanziamento su progetto o di contributo in conto gestione, si è rivelato in questi anni determinante per la nascita e il consolidamento dell'attività di istituzioni, nate in alcuni casi dall'aggregazione spontanea dei singoli e divenute in poco tempo importanti “vene” di un giacimento culturale in grado di dare vita ad un'offerta sul territorio estremamente variegata e di sicuro livello.

E' opportuno in tale ottica sottolineare i consolidati e proficui rapporti di collaborazione con Enti quali la Società Storica Pro Iulia Dertona, l'Associazione Peppino Sarina Amici del burattino, l'Associazione Pellizza da Volpedo, il Comune di Garbagna (Festival teatrale “Il borgo delle storie”), l'Associazione Amici della Musica di Tortona e la Delegazione di Tortona del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano nella realizzazione di iniziative culturali quali seminari, conferenze, rassegne artistiche e pubblicazioni.

L'impegno a favore di Enti già operanti sul territorio si affiancherà ad una strategia di incentivazione nei riguardi di organismi (associazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali, etc.) in grado di dare vita a programmi culturali o ad un sistema di gestione dei beni culturali con progetti innovativi.

Nell'ambito di tali collaborazioni, la Fondazione continuerà inoltre a sostenere, attraverso la copertura totale o parziale dei costi di stampa, iniziative editoriali, anche relative a tesi di Laurea, che sappiano cogliere le potenzialità delle emergenze artistiche, storiche o della tradizione antropologica del Tortonese, opportunamente selezionate anche in relazione all'originalità della proposta e alla congruenza con gli obiettivi generali di intervento del nostro Ente.

## ***2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE***

### **2.1. “Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”**

#### ***Oggetto:***

finanziamento progetti di recupero e valorizzazione delle risorse architettoniche, artistiche e storiche del territorio.

#### ***Descrizione:***

- realizzazione di uno o più interventi di restauro e di conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico che interessino innanzitutto, anche se non in modo esclusivo, i monumenti di maggiore pregio, tenuto anche conto delle priorità dettate dallo stato di conservazione e dell'opportunità di completare programmi già avviati nell'ottica di

garantire la conservazione della risorsa stessa, che dovrà essere disponibile per le future generazioni e fruibile sia culturalmente che fisicamente.

L'attenzione sarà rivolta, in particolare, a quei progetti di restauro che prevedano la realizzazione di servizi atti ad una funzionale gestione ed utilizzazione dei beni, servizi tali da garantire standard di economicità e redditività che lascino prevedere un'autonomia nel reperimento delle risorse per le esigenze future;

- prosecuzione del finanziamento di un progetto di restauro, conservazione e tutela del patrimonio archivistico, religioso del territorio che in molti casi versa in condizioni di degrado e di mancata custodia. Tale iniziativa sarà realizzata in collaborazione con la Diocesi di Tortona.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative in questo settore la somma complessiva di € **400.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per l'attività istituzionale.

## SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE

### 1. INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE

#### 1.1. “La promozione del patrimonio turistico ed eno-gastronomico locale”

**Oggetto:**

finanziamento progetti di promozione del territorio.

**Descrizione:**

sostegno e promozione di programmi mirati alla promozione del territorio e del prodotto agricolo ed enogastronomico locale realizzati da Enti pubblici o da Associazioni, al fine di integrarne la valorizzazione con le altre risorse (culturali, etc.) e con le attività economiche insediate nel territorio.

Infatti, nonostante le numerose e diverse potenzialità del nostro territorio, esso non è ancora percepito come “meta turistica”: è probabile quindi che esista la necessità di una gestione razionale di questa offerta, se non altro per colmare una sorta di *gap* comunicativo e per indirizzare al meglio il *marketing* del territorio, al giorno d’oggi di essenziale importanza.

Da questo punto di vista è importante che tale azione non sia dispersa tra una molteplicità di attori ma che sia gestita da attori forti, strategici, riconosciuti sia da Comuni, Enti, Istituzioni che dagli attori stessi dell’offerta enogastronomica.

Si tratta infatti:

- di tutelare la qualità delle produzioni, garantire le tipicità del territorio e divulgarlo in forma di offerta culturale e turistica;
- di studiare ed attuare una strategia di *branding* e *marketing* che sia riconoscibile univocamente e sia efficace nel promuovere il territorio;
- di attivare specifiche convenzioni con Scuole, Istituti, Università che si possano occupare di promuovere la formazione dei giovani nel campo dell’eno-gastronomia e del turismo;
- di impostare un *network* di relazioni stabili tramite organizzazioni turistiche ed eventi periodici sia sul territorio che nei maggiori centri del potenziale bacino di utenza;
- di sostenere programmi di Enti e Associazioni impegnate nella valorizzazione del “reale” potenziale turistico del Tortonese (turismo di prossimità/eco sostenibile, ciclo turismo, la rete sentieristica del territorio).

#### 1.2. “Supporto alla creazione d’impresa”

**Oggetto:**

iniziative di incubazione o accompagnamento alla nascita di imprese.

**Descrizione:**

sostegno alla partecipazione a percorsi di incubazione o l'utilizzo di spazi di *coworking* presso strutture accreditate, secondo la formula della "adozione" già sperimentata dalla Fondazione, da parte di *startupper* locali che vi si candidino sulla base di progetti credibili. A complemento la Fondazione potrebbe inoltre sostenere, sulla base di una specifica valutazione di competenza e di esperienza, reti o iniziative impegnate in attività di accompagnamento utilizzabili da aspiranti imprenditori del territorio, quali:

- formazione, soprattutto sulle problematiche gestionali che spesso rappresentano un punto debole di aspiranti imprenditori con competenze focalizzate sugli aspetti tecnici del prodotto;
- *mentorship*, per l'accompagnamento di aspiranti imprenditori nel percorso di avvio della loro attività da parte di imprenditori, tecnici, esperti disponibili a trasferire le loro conoscenze;
- *desk* informativo, per orientare nella soluzione di specifiche problematiche tecniche, commerciali, giuridiche, procedurali.

### **1.3. "L'attenzione al sistema micro produttivo locale"**

#### ***Oggetto:***

iniziative di sostegno alle micro imprese.

#### ***Descrizione:***

sostegno all'attività della *Fondazione San Martino Antiusura Onlus*, il cui statuto prevede la possibilità di offrire garanzie per la concessione di finanziamenti di ogni tipo, anche sotto la forma del c.d. "microcredito", da parte di banche, società finanziarie o enti creditizi, a sostegno delle diverse categorie (operatori economici, lavoratori dipendenti, studenti e simili), nonché agevolare la concessione del credito, al fine di avviare o sviluppare piccole iniziative artigianali, commerciali e/o di servizi, promosse – in qualsiasi forma giuridica – da persone che siano svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari.

## **2. INIZIATIVE A CARATTERE ANNUALE**

### **2.1. "La tenuta del tessuto sociale"**

#### ***Oggetto:***

finanziamento intervento di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nella Città e nel territorio di Tortona.

#### ***Descrizione:***

nel proseguire la consolidata attività di supporto alla rete socio-assistenziale della città di Tortona, appare necessario dare continuità al sostegno all'Associazione Casa di Accoglienza (distribuzione

pacchi alimentari, vestiario, servizio docce...) e all'Associazione "Matteo 25" (dormitorio per soggetti senza fissa dimora), già ubicate nella funzionale struttura "Ex Stazione autolinee di Tortona" di proprietà della Fondazione, oltre a partecipare a progetti di assistenza a soggetti in situazione di disagio e bisogno promossi dal Comune di Tortona, dalla Caritas Diocesana e dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Tortona.

In tale ambito riveste carattere strategico il sostegno all'attività della Mensa Solidale "Carlo Boggio Sola". Il progetto rappresenta la continuità del servizio mensa rivolto ai bisognosi storicamente svolto dai Frati Cappuccini ed ha trovato l'immediato sostegno del Vescovo di Tortona, dei responsabili della Caritas Diocesana e la grande disponibilità dei Volontari delle nostre Parrocchie. L'iniziativa ha coinvolto anche il Comune di Tortona in un importante progetto di *welfare* di comunità che, in un momento storico così particolare, rappresenta un modello di collaborazione e un segno di solidarietà quale indispensabile collante nei rapporti fra le persone.

La mensa solidale è stata collocata presso il locale al piano terra della "Casa del Giovane" con accesso da Via Baluardo a Tortona.

La Caritas Diocesana ha istituito presso la sede della mensa solidale uno Sportello di Ascolto per l'incontro con gli utenti del servizio.

La Fondazione, oltre a provvedere alla fornitura dei pasti, sosterrà i costi delle utenze e garantirà un contributo economico per l'inserimento lavorativo di una persona in condizioni di disagio e disoccupazione con mansioni di gestione del servizio mensa e di coordinamento dei volontari.

La Fondazione stima di poter destinare agli interventi in questo settore la somma complessiva di € **250.000,00** a valere sul reddito disponibile nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

### **INTERVENTI DI MINORE RILEVANZA NEI SETTORI AMMESSI**

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o di soggetti terzi. In tali ambiti di operatività, sarà posta particolare attenzione ai progetti ed alle iniziative mirati alla promozione della pratica sportiva tra i giovani attraverso il sostegno alle Associazioni locali e alla fruizione del Parco del Castello di Tortona. A tal fine si stima di poter mettere a disposizione per tali interventi la somma di € **150.000,00**.

## SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

**Settore Assistenza agli anziani.....Euro 350.000,00**

1. Iniziative a carattere pluriennale

*1.1. "L'attività della Residenza Sanitaria Leandro Lisino"*

**Settore Educazione, istruzione e formazione.....Euro 330.000,00**

1. Iniziative a carattere pluriennale

*1.1. "L'attività dell'Accademia delle Idee Carlo Boggio Sola"*

*1.2. "Potenziamento del sistema educativo e formativo locale"*

*1.3. "Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione"*

**Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.....Euro 320.000,00**

1. Iniziative a carattere annuale

*1.1. "Efficienza del sistema sanitario locale"*

**Settore Arte, attività e beni culturali.....Euro 400.000,00**

1. Iniziative a carattere pluriennale

*1.1. "La cultura in centro, un centro di cultura"*

*1.2. "La crescita e la valorizzazione del "capitale" culturale del territorio"*

2. Iniziative a carattere annuale

*2.1. "Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale"*

**Settore sviluppo locale ed edilizia popolare.....Euro 250.000,00**

1. Iniziative a carattere pluriennale

*1.1. "Percorsi di inserimento lavorativo"*

*1.2. "La promozione del patrimonio turistico ed eno-gastronomico locale"*

*1.3. "Supporto alla creazione d'impresa"*

*1.4. "L'attenzione al sistema micro produttivo locale"*

2. Iniziative a carattere annuale

*2.1. "La tenuta del tessuto sociale"*

**Interventi di minore rilevanza nei settori ammessi.....€ 150.000,00**

---

**Euro 1.800.000,00**

## SEZIONE C

## Quadro previsionale delle disponibilità per l'attività erogativa

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025				
1	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		€ 900.000,00	
2	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>		€ 100.000,00	
3	<b>Interessi e proventi assimilati</b>		€ 3.100.000,00	
4	<b>Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>		€ 500.000,00	
6	<b>Rivalutazione netta strumenti finanziari immobilizzati</b>		€ -	
9	<b>Altri proventi</b>		€ 190.000,00	
				€ 4.790.000,00
10	<b>Oneri</b>			-€ 1.481.000,00
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-€ 150.000,00		
	b) per il personale	-€ 480.000,00		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-€ 120.000,00		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-€ 250.000,00		
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-€ 1.000,00		
	f) commissioni di intermediazione e negoziazione	-€ 20.000,00		
	g) ammortamenti	-€ 110.000,00		
	h) accantonamenti	€ -		
	i) altri oneri	-€ 350.000,00		
13	<b>Imposte</b>	-€ 200.000,00		-€ 200.000,00
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>			€ 3.109.000,00
	<b>COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI</b>		€ -	-€ 777.250,00
14	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		-€ 466.350,00	-€ 466.350,00
16	<b>Accantonamento per il volontariato</b>		-€ 62.180,00	-€ 62.180,00
17	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>			€ -
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			
18	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		€ -	
	<b>Disponibilità per l'attività erogativa</b>			€ 1.803.220,00

### **VOCE 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La posta si riferisce alla redditività attesa delle risorse patrimoniali (mediamente quantificabili in circa 22 milioni di Euro) in delega di gestione attraverso mandati di natura bilanciata e profilo dinamico.

### **VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati**

La posta si riferisce ai dividendi che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alle quote detenute nel Fondo Quaestio Alternative Fund Eleven e ai titoli azionari in portafoglio.

### **VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati**

La voce evidenzia l'ammontare:

- delle cedole incassate o maturate nel corso dell'esercizio (al netto delle imposte) inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile o a Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio a distribuzione periodica di cedola;
- interessi maturati sui conti correnti bancari.

### **VOCE 4 – Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La posta si riferisce alla rivalutazione attesa di quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

### **VOCE 4 – Altri proventi**

La voce si riferisce ai canoni di locazione relativi agli immobili non strumentali e a proventi diversi d'esercizio.

### **VOCE 10 – Oneri**

La voce comprende:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari - la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti agli organi amministrativi e di controllo della Fondazione al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale, contabile e tecnico rese da professionisti e lavoratori autonomi;

- d) per servizi di gestione del patrimonio – la posta si riferisce alle commissioni pagate ai soggetti esterni incaricati della gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione
- e) interessi passivi ed altri oneri finanziari – la posta si riferisce agli oneri ed alle commissioni bancarie
- f) commissioni di negoziazione ed intermediazione – la voce si riferisce alle commissioni di negoziazione ed intermediazione sostenute per la gestione del patrimonio mobiliare
- g) ammortamenti – la voce si riferisce all’ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali determinato sulla base di aliquote tecnico-economiche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. Le opere che costituiscono la collezione d’arte dell’Ente non sono soggette ad ammortamento.
- h) accantonamenti – la posta si riferisce agli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed agli accantonamenti imposte future su proventi da polizze di capitalizzazione
- i) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione e degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili strumentali all’attività della Fondazione.

### **VOCE 13 – Imposte**

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell’esercizio.

### **Copertura disavanzi pregressi**

La previsione dell’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi è stato effettuato nella misura del 25% dell’avanzo d’esercizio.

### **VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L’accantonamento che si prevede di effettuare alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell’Avanzo di esercizio.

### **VOCE 16 – Accantonamento al fondo per il Volontariato**

La stima dell’accantonamento relativo all’esercizio è stato determinato secondo quanto previsto dall’art. 9 , comma 7 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### **VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

- a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni - l'accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dei programmi di intervento istituzionale;
- b) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - la voce si riferisce alle somme accantonate per lo svolgimento dell'attività erogativa per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

### **IMPIEGHI DEL PATRIMONIO IN COLLEGAMENTO FUNZIONALE CON LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto ed alla luce dell'orientamento programmatico definito dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione pluriennale dell'attività, il Consiglio di amministrazione ha continuato ad esplorare le possibilità di investimento del patrimonio collegate al territorio.

Le tipologie di investimento in oggetto, da vagliare con rigorosi criteri di redditività e protezione patrimoniale e tenuto conto della limitatissima estensione territoriale degli ambiti di operatività della Fondazione (una parte della provincia di Alessandria), si riferiscono essenzialmente a fondi immobiliari chiusi, partecipazione diretta ad aziende municipalizzate o di servizi, partecipazione al finanziamento di opere pubbliche o infrastrutture locali.

La Fondazione, sulla scorta di quanto definito dall'Organo di indirizzo nell'ambito del documento di programmazione per il triennio 2023/2025, continuerà a seguire con attenzione tutte le iniziative in corso di progettazione nel territorio che potrebbero rappresentare un'occasione di investimento. In tale ottica, la Fondazione potrà impiegare una quota non superiore al 2% del patrimonio netto.